



Agricoltura Oggi



IL PRIMO GIORNALE DEGLI IMPRENDITORI, DEGLI OPERATORI E DEI PROFESSIONISTI DELLA TERRA E DELL'AGROINDUSTRIA

Camera e senato bocchiano lo schema di decreto legislativo proposto dal governo

Ai parlamentari piace vergine

No alla depenalizzazione delle frodi sull'olio d'oliva

DI ALBERTO GRIMELLI

Camera e senato bocchiano la potenziale depenalizzazione che incombe sul settore dell'olio d'oliva tout court (in particolare vergine ed extravergine) a seguito del varo dello schema di decreto legislativo che punta a introdurre nell'ordinamento italiano le sanzioni relative alle violazioni delle norme contenute nel regolamento comunitario 29/2012. Il provvedimento è stato preparato dal ministero delle politiche agricole, esaminato dal governo e presentato alla camera il 20 novembre scorso. Nei pareri espressi dai relatori del provvedimento, infatti, si chiede al governo di introdurre la clausola di salvaguardia «salvo il fatto costituisca nocumento per tutto lo fattispecie contemplata dal d.lgs, richiamando in premessa la prevalenza della procedura penale su quella amministrativa. In particolare la salvaguardia del procedimento penale è stata richiesta dai parlamentari sul tema degli imballaggi (art. 2), sull'in-

Altre 35.000 tonnellate l'anno dalla Tunisia

Il Parlamento europeo ha approvato, con due modifiche, la proposta della Commissione Ue di incrementare di 35 mila tonnellate l'anno per due anni le importazioni a dazio zero di olio d'oliva dalla Tunisia all'Ue. Gli emendamenti promossi dagli eurodeputati italiani riguardano la certificazione dell'origine del prodotto tunisino e il divieto di estensione della misura oltre il 2017. Si aggiungono alla disposizione che precede il riesame del provvedimento dopo un anno di applicazione, già approvata. Ora si avvia probabilmente un dialogo informale

tra parlamento e consiglio per verificare se esistono le condizioni di un nuovo passaggio a breve per approvare definitivamente il testo. La proposta della Commissione europea, insieme alla già approvata cancellazione dello scaglionamento mensile nella gestione della quota di import di olio da Tunisia, ha lo scopo di sostenere l'economia del paese nordafricano in difficoltà dopo gli attacchi terroristici della primavera 2015, ma ha sollevato le proteste dei produttori italiani, greci e portoghesi e, anche se solo in parte, spagnoli.

Angelo Di Mambro, Bruxelles



come quello della procura di Siena, Arbezano e Fuente, come quello della Dda di Bari, Dna e della procura di Trani.

Altad pro olio o Mamma mia!, che hanno portato a scoprire traffici illeciti e reati per diverse decine di milioni di euro, non avrebbero potuto aver luogo. «In particolare la preoccupazione è che una sanzione per il illecito di evocazione, oggi non sanzionato», spiega a ItaliaOggi Filippo Gallinella del M5S, «possa fioccare le indagini per i reati di contraffazione, fallace indicazione e frode in commercio. Per questo occorre che

il governo intervenga sul testo del decreto». Se i pareri del parlamento concordano sul no alla depenalizzazione, differenze si notano su altri punti del testo. Lo scatenò il M5, Maria Teresa Bertuzzi, nella sua bozza di parere, chiede infatti al governo di introdurre maggiore modularità tra le sanzioni per piccoli e grandi produttori. Il parere delle commissioni congiunte giustizia e agricoltura della camera, approvato all'unanimità, punta invece l'attenzione sulla Repressione Frodi, chiedendo al governo di prevedere «una nota separazione tra la funzione di accertamento e la funzione di irrogazione della sanzione amministrativa, attraverso la separazione degli uffici competenti e delle relative responsabilità dirigenziali». «Non è il momento di abbassare la guardia su frodi e contraffazioni», ha dichiarato Colomba Mongiello, relatore del provvedimento, «proprio quando il governo è impegnato a difendere l'originale made in Italy. Occorre punire severamente chi danneggia l'immagine dell'Italia all'estero».

GIRI DI POLTRONE

IL CIDA DI GRANDI SALUMIFICI ITALIANI ha nominato Giuseppe Colotto nuovo ad del Gruppo. Succede a Massimo Romani, oggi ad di Amadori. Colotto proviene dal pastificio Rana, di cui è stato responsabile business Europa e internazionale dal 2012. Ha lavorato molti di vertice anche in Kraft Foods (oggi Mondelez) e Danone.

MARIO SACCO È IL PRIMO PRESIDENTE DELLA CONFCOOPERATIVE ASTI ALESSANDRIA, nata dalla fusione delle due associazioni. Al primo consiglio, proporrà come vicepresidente Cesare Balsamo. Il direttore è Pietro Cavallero. Fanno parte del consiglio Giovanni Arca, Ferruccio Balzarotti, Massimo Barbera, Roberto Basti, Maurizio Bologna, Angela Bosti, Stefania Barra, Luigi Caceta, Giuseppe Carboni, Antonino Casalnuovo, Marcello Follis, Giorgio Guasco, Valentinna Mazzola, Ada Bruna Morando, Claudio Negrino, Barbara Penna, Mauro Pusterla, Renzo Sacco e Anna Sarda. alessandria@concoop.it

GASTANO POTENZIONE NUOVO responsabile del settore agricoltura di

Legacoop Agroalimentare Calabria. È presidente della cooperativa Aoc di Crotone. info@legacoopalab.it

MARCELLO BONICCHI, sindaco di Castellina in Chianti (Si) è vicepresidente nazionale Città dell'Olio così come Emonico Incantalupo, Michele Sonnese, Antonio Sorbo, Valentino Carta. In totale sono nove, otto consiglieri più il presidente Enrico Lupi, i membri della giunta dell'associazione Domenico Incantalupo, Michele Sonnese, Antonio Sorbo, Stefano Moccia, Stefano Di Giulio, Mario Albino Giugliardi e Valentino Carta. info@cittadellolio.it

SI CHIAMA «MONSIEGRIATO FRUTTALA» la nuova società cooperativa agricola nata tra imprenditori di Alessandria e Asti che operano nella nuova realtà della produzione di frutta coltivata nelle due province. Presidente è Dino Bertolo.

CARMINE PECORARO è il vicepresidente del Consorzio Provinciale Olearioli di Salerno, realtà che conta 4 mila associati.

Succede a Raffaele Fenio. Nel cda Rosario Caggiano, Elito D'Agosto e Nicola Perrella. ulivcoltort Salerno@virgilio.it

GIULIO FEDERICI è il nuovo direttore di Coldiretti Abruzzo e Coldiretti Pescara. Proviene dalla direzione provinciale di Caserta. giulio.federici@coldiretti.it

DANILO LOLATTE è neodirettore regionale Cta Puglia. Subentra a Giuseppe Alagia, che ritorna alla Cta nazionale. Il neodirettore ha 39 anni, è direttore provinciale della Cta di Foggia. d.lolatte@cta.it

PAOLO SARIBRANDO succede a Enrico Lavagnino alla presidenza della Sezione vna, liquori, distillerie di Confindustria Cuneo. info@confindustria.it

SI RINNOVA L'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DEGLI ALLEVATORI DI PISTOIA, il 31enne Paolo Giorgi è il nuovo presidente di Aga. Giorgi guida un allevamento, insieme al fratello in Valdinaiole. Anche delegato Coldiretti Grosseto

Imprese di Pistoia e della Toscana. Succede a Luana Puglisi.

ANNA MARZADRO è neopresidentessa della Strada del vino e dei sapori della Vallagarina. Succede a Paolo Malfer. Nel comitato di gestione, Paolo Saganzi vicepresidente, Francesco Antonelli, Francesco Ecker, Rosario Pletti, Vera Rosset, Corrado Gallo e Paolo Endrict. Nel comitato tecnico Emiliana Amadori, Fulvio Viani, Donatella Pedrotti, Michele Tomasi, Sergio Valentini e Paolo Saganzi.

NUOVO CDA PER IL CONSORZIO DELL'ESTRA VERGINE DOP RIVIERA LIGURE. Presidente Carlo Siffredi, vice Sandro Casoli e Paolo Boeri. Nella governance Mauro Denegri, Davide Gelone, Marco Lucchi, Giuseppe Marvaldi, Antonio Mola, Piero Merano, Mariano Pupone, Pierluigi Rinaldi, Roberto Roti, Stefano Saguato.

RICCARDO PALMISANO NUOVO presidente di Assobiotech, l'associazione confindustriale che si occupa di biotecnologia, affiliata a Asterchimica. Vice presidente delegato prende il posto di Alessandro Sidoli. Andrea Settifanti

Supplemento a cura di LUIGI CIMARELLO agricolturaoggi@elass.it

ANNA MARZADRO è neopresidentessa della Strada del vino e dei sapori della Vallagarina. Succede a **Paolo Malfer**. Nel comitato di gestione, **Paolo Saiani** vicepresidente, **Francesco Antonioli**, **Francesca Eccher**, **Rosario Pilati**, **Vera Rossi**, **Corrado Gallo** e **Paolo Endrici**. Nel comitato tecnico **Emiliana Amadori**, **Fulvio Viesi**, **Donatella Pedrotti**, **Michele Tomasi**, **Sergio Valentini** e **Paolo Saiani**.